

Associazione Culturale Kalenarte Maack

Vico Raffaello, 7 - 86043 Casacalenda CB.
Codice Fiscale 9104766070 P.iva 01698490701
telefono 371.4652562 PEC kalenarte_maack@pec.it

Atto esente da imposte
di bollo e di registro -
art. 82 D.Lgs.
117/2017

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno diciotto febbraio duemilaventidue, alle ore 18:45 presso la sede sociale a Casacalenda e in modalità online, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei soci, debitamente convocata per discutere e deliberare del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifica dello Statuto sociale e della denominazione sociale per adeguamento alle norme del Codice del Terzo Settore, ai sensi della rt.101, comma 2, del D.Lgs. 03.07.2017 n.117, e successive modifiche e integrazioni.
- 2) variazione indirizzo sede legale
- 3) Varie ed eventuali

La presidenza dell'Assemblea viene assunta dal Presidente dell'associazione l'Arch. Massimo Palumbo che chiama ad assisterlo, per lo svolgimento delle funzioni di Segretario verbalizzante, la dott.ssa Giovanna Raspa che presente accetta.

Il Presidente, da atto che la presente adunanza si tiene in modalità di videoconferenza, come consentito dall'art.106, comma 8-bis, del D.L. 18/2020 e dagli artt.4 e 8 del D.L. 44/2021, mediante piattaforma informatica web "meet" che consente la partecipazione audio e video da parte di tutti gli aventi diritto, con facoltà di intervenire ed esprimere in proprio voto, e garantisce tutti i diritti dei soci in assemblea.

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita a norma di statuto in quanto sono presenti 10 associati (Antonio Sirignano, Nunzia Acuto, Maria Teresa Romagnuolo, Marco Gagliardi, Giovanni Tozzi, Mirella Gaspari e in delega Riccardo Pieroni, Giuseppe Sirignano, Roberto Palumbo e Terry Olivi) ed il Consiglio Direttivo (Massimo Palumbo, Giovanna Raspa, Maddalena Forcione Paola Di Tullio e Pasquale D'Imperio in delega). Sul primo argomento dell'Ordine del giorno, il Presidente illustra ai presenti, i motivi per i quali si propone una revisione dello statuto Sociale, per renderlo conforme ad intervenute esigenze associative ed alle nuove disposizioni di Legge.

Il Presidente apre la discussione sull'argomento, passando la parola al Segretario verbalizzante, che illustra i principali benefici dell'adesione all'APS e i principali svantaggi e la necessità di modificare lo Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 03 Luglio 2017 n. 117)

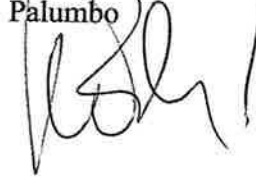
Intervengono alla discussione alcuni associati che chiedono al Presidente ulteriori spiegazioni ed approfondimenti; esaurita la discussione, il Presidente dà lettura della versione definitiva dello Statuto Sociale, con la nuova definizione che sarà: Kalenarte_Maack Aps, ed alle ore 19:35 iniziano le procedure di voto.

L'Assemblea ALL' UNANIMITA' DELIBERA di approvare il nuovo statuto sociale con la nuova denominazione aps; lo statuto viene allegato al presente verbale facendone parte integrante e sostanziale. L'Assemblea, inoltre, considerato che le presenti modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), delega il Presidente ad effettuare ogni pratica necessaria e conseguenziale, e a richiedere la registrazione in esenzione dell'imposta di registro e di bollo, così come stabilito dall'art. 82, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 117/2017.

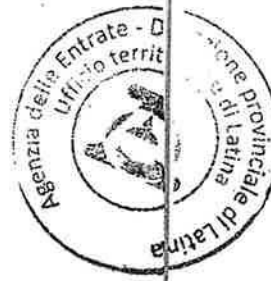
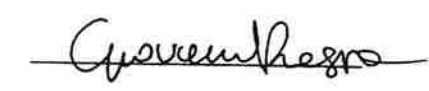
Esaurito il punto 1 dell'assemblea si passa alla discussione del punto 2, ovvero la variazione dell'indirizzo della sede legale dell'associazione. Il Presidente apre la discussione illustrando le motivazioni per cui si ritiene necessario un cambio di indirizzo della sede legale e passa poi la parola all'Assemblea, per dar loro modo di esternare eventuali proposte. A seguito della discussione viene individuato l'indirizzo via Leone XIII numero 1, a Casacalenda. L'assemblea vota all'unanimità il cambiamento di indirizzo a favore di Via Leone XIII numero 1.

Per il terzo punto all'ordine del giorno, nessun presente richiede la parola e quindi null'altro essendovi da deliberare, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20:15.

Il Presidente dell'Assemblea
Massimo Palumbo



Il Segretario Verbalizzante
Giovanna Raspa



MAACK
ASS. CULTURALE KALENARTE_MAACK
Vico Raffadello 7 86043 Casacalenda (CB)
CF: 91047660708 | P.IVA: 01698490701

II
AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI LATINA
Origine dell'atto registrato n. 952
imposta non dovuta ai sensi della
circolare Ministero Finanze N. 2500079 del 9.3.76

Balio Carlo

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE KALENARTE_MAACK

Balot Carlo

Art. 1. DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita con sede a Casacalenda (CB) in Via Leone XIII numero 1, una associazione di promozione sociale ai sensi degli art. 36 e seguenti del Codice Civile, della Legge 106 del 06.06.2016 e D. Lgs. 117 del 03.07.2017 che assume la denominazione di "Kalenarte_Maack - Aps", d'ora in avanti anche semplicemente Associazione. L'acronimo Aps sarà utilizzato solo a seguito della iscrizione della associazione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione sociale ovvero al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Art. 2. SCOPI E OGGETTO SOCIALE

L'Associazione nasce come aggregazione di persone che si propongono di svolgere attività con finalità civiche solidaristiche, di utilità e di promozione sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale a favore dei propri associati a terzi.

L'Associazione è apolitica, apartitica, aconfessionale e non persegue fini di lucro.

I fini associativi sono lo studio, la pratica, la diffusione, in forma individuale e collettiva, dell'arte contemporanea, attraverso tutte quelle iniziative necessarie per il raggiungimento di dette finalità:

- Facilitare la pratica artistica attraverso il reperimento degli spazi e dei mezzi necessari;
- Riqualificare e valorizzare aree del territorio attraverso la creazione di laboratori artistici e luoghi di scambio culturale;
- Promuovere e favorire scambi culturali e rapporti di collaborazione con altre associazioni, e/o altri enti e/o organismi, locali, nazionali ed internazionali;
- Creare una collezione di opere d'arte di qualsiasi forma ed espressione al fine di tutelare e promuovere l'arte contemporanea.
- la tutela, promozione delle risorse di interesse artistico e storico presenti sul territorio, compreso la realizzazione e/o la gestione di biblioteche e musei;
- la tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente e del territorio;
- la promozione e realizzazione di corsi di formazione professionale;
- la promozione del prodotto turistico;
- lo svolgimento di attività di utilità sociale e di solidarietà sia verso gli associati che verso terzi, finalizzate alla conoscenza ed agli scambi culturali.

Nello specifico l'Associazione può:

- organizzare attività culturali (mostre, laboratori artistici, conferenze, dibattiti, proiezione di film e documentari);
- organizzare attività promozionali (diffusione delle attività culturali ed artistiche attraverso i mezzi di comunicazione quali internet, TV, radio; pubblicazione di cataloghi, di un bollettino di informazione e di aggiornamento sulle arti e gli artisti coinvolti nelle attività dell'associazione);
- organizzare attività didattiche e di formazione artistica (corsi di preparazione e di perfezionamento delle relative tecniche, seminari di studio, gruppi di ricerca)
- svolgere fattiva opera per organizzare turisticamente la località, proponendo tutte quelle iniziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze naturali nonché il patrimonio culturale, storico, monumentale ed ambientale;
- promuovere ed organizzare iniziative (convegni, escursioni, spettacoli pubblici, mostre, festeggiamenti, manifestazioni sportive, fiere enogastronomiche e/o di altro genere, nonché



iniziative di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione di monumenti, ecc..) che servano ad attirare e rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la migliore qualità della vita dei residenti;

6. curare la tutela, l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche attraverso l'ufficio turistico;
7. collaborare con gli Organi competenti nella vigilanza sulla conduzione dei servizi pubblici e privati di interesse turistico;
8. predisporre programmi di sviluppo socio economico;
9. organizzare, in proprio o per conto del Comune e di altri organismi pubblici e privati. Feste, spettacoli, convegni e manifestazioni culturali;
10. gestire ostelli, strutture turistiche, gastronomiche e ricettive;
11. organizzare, anche mediante l'impiego di sistemi telematici e virtuali (Internet ed altri), mostre, fiere ed esposizioni per la diffusione dei prodotti locali nel mondo;
12. porre la propria struttura e la propria esperienza al servizio degli enti pubblici privati;
13. svolgere attività editoriale ed ogni attività attinente e pertinente, mediante pubblicazioni di qualsiasi genere e la distribuzione anche per corrispondenza di libri, giornali, riviste pubblicazioni in genere e materiale connesso ed affine;
14. effettuare campagne pubblicitarie e promozionali a favore proprio e dei propri soci, nonché di relazioni pubbliche o di ricerche qualitative e quantitative di mercato, ivi incluse le strategie di comunicazione e di strumenti atti a creare, modificare e/o migliorare un'immagine;
15. assumere incarichi per la preparazione e la realizzazione di campagne pubblicitarie, di conferenze, manifestazioni ed ogni altra attività atta alla divulgazione di qualsiasi genere di iniziativa turistica, commerciale, industriale ed editoriale a favore dei propri soci;
16. promuovere e gestire corsi di formazione professionale con particolare riferimento alla progettazione integrata;
17. promuovere interscambi culturali, scientifici in Italia ed all'estero;
18. aderire ad organismi di categoria e ad altri con finalità simili e che promuovono la cultura ed il turismo in Italia ed all'estero" nonché ad associazioni naturalistiche ed ambientalistiche;
19. esercitare attività turistiche, ricettive e di turismo sociale a favore dei propri associati, ai sensi dell'art. 10 della legge 17 maggio 1983 n. 217, ed in attuazione della direttiva n. 901314/CEE, organizzando per i propri soci viaggi, vacanze e circuiti "tutto compreso" ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 111, nonché ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 e modificato dall'art. 5 del Dlg. 46A/97;
20. assumere incarichi da enti pubblici e privati per la gestione di beni culturali, architettonici, ambientali, ecc.
21. promuovere il movimento turistico interno ed internazionale. ed in particolare modo quello a carattere sociale, culturale, educativo, sportivo e ricreativo o con la partecipazione a mostre e fiere in Italia ed all'estero;
22. sviluppare il turismo giovanile, promuovendo anche viaggi a scopo ricreativo ed istruttivo;
23. provvedere e concorrere a studi, di carattere generale e particolare, sul turismo sociale;
24. favorire i viaggi turistici in Italia di stranieri e di connazionali residenti all'estero, anche al fine di incrementare e sostenere il "turismo di ritorno";
25. stipulare contratti, convenzioni, rappresentare gli associati, designare rappresentanti e delegati presso enti, istituti ed organismi pubblici e privati;
26. istituire delle sezioni distaccate sul territorio nazionale se ritenute opportune al raggiungimento degli scopi sociali.

L'associazione inoltre può svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e



compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali. Le attività di cui ai commi precedenti, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dal Nuovo Codice del Terzo Settore.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali e secondarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio direttivo dell'associazione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.

L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 3. DURATA

La Associazione è costituita a tempo indeterminato.

Art. 4. SOCI

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci tutte le persone fisiche, cittadine italiane o straniere, anche se minorenni, senza distinzione di sesso, genere, età e cittadinanza, che aderiscono alla Associazione condividendone i principi e gli ordinamenti generali; possono essere altresì socie le persone giuridiche private senza scopo di lucro nella persona del loro legale rappresentante o del mandatario e nei limiti di legge.

Il socio è un soggetto che aderisce liberamente alle finalità dell'Associazione condividendone le attività e i progetti e contribuendo a realizzare gli scopi che essa si prefigge.

Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dai successivi articoli. Non sono pertanto ammesse partecipazioni temporanee, né limitazioni in funzione della partecipazione alla vita associativa.

Per essere ammessi a socio è necessario presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo, indicando le proprie generalità complete e dichiarando di attenersi al presente statuto ed alle deliberazioni e regolamenti emanati dagli organi sociali; la domanda di ammissione a socio per un minore è presentata da un genitore o da colui che ne fa le veci.

È compito del legale rappresentante della Associazione o di altro membro del Consiglio Direttivo da lui delegato, anche verbalmente, valutare l'ammissione o meno di tale domanda. Nel caso che la domanda venga respinta il motivo sarà comunicato in forma scritta all'interessato il quale potrà presentare ricorso sul quale si pronuncia in via definitiva l'assemblea ordinaria nella sua prima convocazione.

Il socio ammesso sarà iscritto nell'apposito libro a cura dell'organo amministrativo, sarà tenuto al pagamento delle quote annualmente stabilite ed avrà diritto a ricevere la tessera sociale.

Le somme versate per la tessera e le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso, né in nessun caso sono trasmissibili, con la eccezione dei casi previsti dalla Legge. La quota non è rivalutabile e non costituisce in nessun caso titolo di proprietà.

Il socio se è maggiorenne ha diritto a partecipare alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Associazione e gode dell'elettorato attivo e passivo; se il socio è minorenne, il diritto di voto e di



partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Associazione viene attribuito a chi esercita la responsabilità genitoriale; ogni socio ha diritto ad un solo voto. Ogni socio, presentando domanda scritta al Presidente della Associazione, può esercitare il diritto di esaminare tutti i libri sociali della Associazione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, oppure trascorsi tre mesi dal sollecito;
- per esclusione;
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

Le dimissioni da socio vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della associazione ma sono automatiche nel caso il socio non rinnovi la quota associativa per l'anno corrente e siano trascorsi due mesi dal sollecito.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile. Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati. Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

I soci sono espulsi qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali, quando si rendano morosi nel pagamento delle altre quote sociali e quando, in qualunque modo, arrechino danni materiali o morali alla Associazione ed alla sua credibilità.

Le espulsioni saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri. I soci espulsi per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi sanando il debito e pagando una nuova quota di iscrizione.

I soci espulsi per altri motivi potranno ricorrere, entro 30 gg, contro il provvedimento motivato dal Consiglio Direttivo che porterà il ricorso nella prima assemblea ordinaria.

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- a. Ordinari
- b. volontari
- c. onorari.
- d. sostenitori

Soci ordinari sono coloro che con la propria attività di lavoro, studio, svago, interesse culturale, condividono gli scopi sociali dell'Associazione;

Soci volontari sono coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione operano per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative.

Soci onorari sono quelle persone alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza: vengono nominati dall'Assemblea Ordinaria, su proposta del CD. I soci onorari sono esentati dal pagamento di qualsiasi contributo, pur godendo di tutti i diritti degli altri tipi di soci. I Soci hanno diritto di frequentare i locali dell'Associazione ed eventuali sedi secondarie e di



partecipare alle attività organizzate dall'Associazione stessa con le modalità stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

E' consentita la partecipazione di altri enti del terzo settore, non aps, a patto che tale partecipazione non superi più del 50% del totale.

L'associato volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. L'attività dell'associato volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Agli associati volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfettario.

Soci sostenitori sono tutti coloro che non sono obbligati a partecipare all'attività dell'Associazione, ma che la sostengono volontariamente con contributi finanziari o di altra natura.

I Soci sono tenuti:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Art. 5. PATRIMONIO

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- quote e contributi degli associati;
- eredità, donazione e legati;
- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi; entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- dai contributi di enti ed associazioni, erogazioni, donazioni, lasciti diversi, quote e contributi associativi, proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva.

L'Associazione è senza fini di lucro ed i proventi dell'attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Il residuo attivo del rendiconto dovrà essere reinvestito nell'associazione stessa per gli scopi istituzionali e/o per l'acquisto/rinnovo degli impianti, attrezzature, beni mobili ed immobili necessari all'Associazione stessa, o utilizzato nei termini previsti dalle leggi in vigore in materia. Le somme versate per la tessera e per le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso.

I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli associati.

Art. 6. ANNO SOCIALE

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 7. RENDICONTO

Il bilancio di esercizio dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione.

Il bilancio è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate

Nell'ambito del rendiconto annuale il consiglio direttivo dell'associazione documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle attività ex art 6 dlgs 117_17.

Art. 8. ORGANI

sono organi della associazione:

-) l'Assemblea dei soci
-) il Consiglio Direttivo
-) il Presidente
-) Il Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 9. ASSEMBLEA





L'Assemblea dei soci è sovrana ed è il massimo organo deliberativo della Associazione; essa rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni sono vincolanti per gli stessi, se assunte in conformità dello Statuto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della associazione. L'Assemblea dei Soci può essere ordinaria o straordinaria. L'Assemblea ordinaria è convocata ogni anno entro il termine previsto all'art. 7, dal Presidente della Associazione per la approvazione del rendiconto economico e finanziario.

L'Assemblea sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria può essere convocata anche su iniziativa del Collegio dei Revisori dei Conti (se attivato), ogni qualvolta il Consiglio Direttivo a maggioranza dei due terzi lo reputi necessario e qualora ne faccia richiesta almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea è convocata con avviso affisso all'interno dei locali della Associazione almeno 15 giorni prima o con avviso scritto ad ogni socio, anche con modalità informatica o telematica.

L'avviso deve contenere la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno dei lavori dell'adunanza. La seconda convocazione deve avvenire ad almeno 24 ore di distanza dalla prima convocazione.

L'Assemblea è inoltre chiamata a:

- approvare le linee generali del programma di attività dell'anno sociale;
- approvare il rendiconto economico e finanziario;
- approvare i regolamenti della associazione;
- decidere inappellabilmente sulla espulsione del socio da questi opposta;
- attivare il Collegio dei Revisori dei conti;
- eleggere gli organi direttivi della associazione.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando interviene la metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

Ogni socio ha diritto a un voto. È consentito ad un socio farsi rappresentare da un altro socio, purché con delega scritta; ogni associato non può ricevere più di tre deleghe.

Le votazioni assembleari sono palesi; se trattano di questioni riguardanti le persone devono avvenire con scrutinio segreto. Le deliberazioni sono valide se sono approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti.

Le deliberazioni assembleari sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell'assemblea sottoscritto dal Presidente. Il verbale può essere consultato da tutti i soci che hanno il diritto di farne copia.

L'Assemblea straordinaria è convocata:

- per modificare lo statuto;
- per trasferire la sede sociale, con la precisazione che il trasferimento all'interno del medesimo comune non costituisce modifica statutaria;
- per deliberare sullo scioglimento della Associazione e nominare il liquidatore.

Le modalità di convocazione, di svolgimento e di delibera dell'Assemblea straordinaria sono le stesse previste per l'Assemblea ordinaria, tuttavia per deliberare sulle modifiche allo statuto è necessaria in prima convocazione la partecipazione alla Assemblea ed il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati ed in seconda convocazione la partecipazione di almeno la metà più uno degli associati ed il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora in seconda convocazione non fosse raggiunto il quorum costitutivo può essere indetta una terza convocazione a distanza di almeno un mese dalla seconda convocazione, nella quale l'assemblea è considerata valida con la partecipazione della metà più uno degli associati ed il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Le deliberazioni riguardanti lo scioglimento della associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, deve essere adottata con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

Art. 10. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo della associazione ed è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 consiglieri eletti fra i soci. Dura in carica quattro anni, elegge nel suo seno il Presidente, il Vicepresidente e fissa le responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dall'Associazione per il conseguimento dei propri fini sociali.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere rieletti.

Nel caso di dimissioni dalla carica di Presidente il Consiglio Direttivo stesso provvederà alla nomina di un nuovo Presidente scelto tra i propri membri.

Nel caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, o per altre cause uno dei membri decada dall'incarico, verrà convocata entro 20 giorni la Assemblea dei soci per la sostituzione del consigliere mancante; il sostituto rimarrà in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio Direttivo.

Nel caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, o per altre cause, se viene a mancare il numero minimo previsto, o se viene a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio o comunque se viene meno la maggioranza dei componenti originariamente eletti ad inizio mandato, il Consiglio Direttivo decade, restando in carica per l'ordinaria gestione della associazione fino alla convocazione, entro 20 giorni, dell'Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono essenzialmente gratuite; gli stessi potranno ricevere il rimborso delle sole spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico assegnato.

Il Consiglio Direttivo deve:

- curare l'ordinaria amministrazione della Associazione con l'esclusione dei compiti riservati dal presente Statuto alla Assemblea dei soci;

- attuare le deliberazioni della Assemblea dei soci;

- stabilire le quote che i soci devono pagare annualmente;

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto;

- predisporre il rendiconto economico e finanziario da presentare alla Assemblea dei soci;

- approvare tutti gli atti e contratti inerenti l'attività sociale;

- formulare il regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;

- deliberare circa l'ammissione e l'espulsione dei soci.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta Il Presidente lo ritenga necessario, o quando ne acciano richiesta la maggioranza assoluta dei suoi membri.

Art. 11. IL PRESIDENTE

Presidente ha la legale rappresentanza della Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio e dispone del potere di firma. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e la Assemblea sociale e ne segue le deliberazioni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le mansioni di ordinaria amministrazione spettano al Vicepresidente o, in caso di assenza dello stesso al consigliere più anziano in età.

Art. 12. IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Collegio dei Revisori dei Conti è un organo facoltativo. La sua attivazione deve avvenire con delibera della Assemblea dei soci. Se previsto, si compone di tre membri effettivi eletti dalla Assemblea dei soci. I Revisori durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il Collegio dei



Art. 14. SCIOGLIMENTO

La decisione di scioglimento della Associazione deve essere presa dall'Assemblea dei soci, convocata in via straordinaria. La seduta è valida e delibera sullo scioglimento con le maggioranze di cui al precedente articolo 9. In caso di scioglimento, l'Assemblea provvederà a nominare uno o più liquidatori.

Esaurita la procedura, i fondi residui dovranno essere devoluti ad altri Enti del Terzo Settore sentito l'organismo di controllo di cui alla normativa vigente all'atto dello scioglimento, salvo altra destinazione imposta dalla legge.

Art. 15. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si rinvia, al Codice Civile ed in generale a tutte le norme vigenti che regolamentano la materia.

Bollo esente ai sensi dell'articolo 82 dlgs 117/2017

Firmato

Il Presidente



ASS. CULTURALE KALENARTE_MAACK
Via Roma 17 | 86043 Casacalenda (CB)
CF: 91047660708 | P.IVA: 01698490701

Il Segretario



3 952 17/03/2022

0,00 **TJK22L000952000TK**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

JK

STAMPATO IN ITALIA
DALLA SOCIETA' ITALIANA
PER LA PRODUZIONE DI
STAMPATI